



## Riqualificazione urbana di Sant'Eutizio

### Un progetto per Soriano nel Cimino

Tesi di laurea di **Chiara Meucci**

Relatore **Alfonso Giancotti**



La tesi di Chiara Meucci interessa la riqualificazione urbana dell'area di Sant'Eutizio, nel Comune di Soriano nel Cimino, in provincia di Viterbo. L'area di progetto si colloca alle pendici del monte su cui sorge Soriano nel Cimino e si segnala per la presenza di un tessuto a destinazione esclusivamente residenziale, la cui edificazione si è sviluppata a partire dal secondo dopoguerra.

La strategia di intervento, nel rispetto della normativa prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, si concretizza attraverso la sostituzione edilizia, ponendo l'accento su un aspetto peculiare della progettazione architettonica: quello delle variabili di natura temporale.

Il processo analitico della ricerca ha preso avvio dallo studio, di natura critica, del processo formativo e delle caratteristiche climatiche dell'area che ne mettesse in luce le problematiche. L'esito di questo percorso di analisi ha evidenziato una serie di azioni che i residenti di Sant'Eutizio sono impossibilitati a compiere, tra le quali si segnalano:

- Il camminare, in quanto l'area manca totalmente di una viabilità pensata per il pedone
- L'abitare, perché l'edilizia presente è di scarsa qualità sia dal punto di vista tecnologico che da quello estetico-formale
- Il condividere, perché non esistono luoghi dello stare e spazi di socializzazione.

Al fine di fornire una risposta alle criticità emerse nel processo di analisi, il progetto architettonico ha individuato quattro ambiti di intervento che sottendono altrettanti settori di interesse e di ricerca: quello pubblico, semipubblico, semiprivato, privato.

L'obiettivo che la tesi si pone è quindi di restituire agli abitanti la possibilità di svolgere le tre azioni indicate attraverso la declinazione, l'intersezione e l'ibridazione delle quattro accezioni sopraelencate, per riproporre, in chiave contemporanea, la complessità dei rapporti, delle dimensioni e delle relazioni tipiche dei borghi di impianto medievale, cui l'intero progetto guarda come riferimento.

La metodologia proposta opera attraverso la definizione di modelli di abitazione che possano rispondere alle diverse esigenze dei cittadini: esigenze e istanze di natura dimensionale, formale e soprattutto di rapporto con lo spazio pubblico.

Nonostante la scientificità e l'analiticità del processo è significativo l'ampio spazio viene lasciato al singolo abitante, che diventa attore della progettazione nelle scelte puntuali che è chiamato a compiere per quanto concerne il tipo di abitazione - vengono proposte varie metrature e tipologie differenti - e la caratterizzazione degli spazi di pertinenza dell'abitazione stessa.

In questa maniera il progetto proposto in conclusione di tesi si definisce come una delle possibili combinazioni a cui le decisioni dei cittadini potrebbero dare vita influenzando i rapporti tra gli spazi e i percorsi del sistema progettato.

---

La mancata prefigurazione del sistema urbano consente la possibilità di adattamento del sistema stesso alle esigenze degli abitanti, guardando agli esperimenti di progettazione partecipata, come quello compiuto a Terni da Giancarlo De Carlo.

*Alfonso Giancotti*

recensioni/segnalazioni/meucci